

# L'ex consigliere Ferretto punta il dito contro l'Arpa

— MILANO —

**L'EX CONSIGLIERE** regionale di An Silvia Ferretto, ora passata a Futuro e Libertà, tra il '95 e il '97 fu presidente della Commissione Ambiente al Pirellone. Ma venne presto sostituita vista la sua ostinazione nel denunciare le molte incongruenze riscontrate nell'operato della sua stessa maggioranza. Denuncia ancora oggi la Ferretto di «non essere mai riuscita, in 14 anni, a esercitare il mio dovere di controllo». Soprattutto, insiste, «ho chiesto più volte, avendo riscontrato che i dirigenti dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ndr.) fanno delle consulenze esterne, che ciò non fosse consentito o che almeno fosse fatta una relazione annuale in Consiglio con l'elenco delle consulenze fatte e con chi. Non sono mai riuscita ad averlo». Pesante invece, pesantissimo, l'elenco stilato dall'ex consigliera. Intanto le cifre spese per gli studi sulle bonifiche (uno stanziamento di 845 milioni di lire nel 1992), «molti di più di quelli spesi per effettuarle». E ancora: «Ho sempre chiesto informazioni sui proprietari delle aree, sulle destinazioni d'uso, sulle fide jussioni che venivano rilasciate alle imprese quando quelle contaminate erano aree industriali. Che fine hanno fatto quelle fide jussioni? Zero assoluto».

Si viene così a scoprire che sullo stesso sito della Regione l'area milanese di Bisceglie era segnalata tra le evidenze, come una di quelle in cui la situazione era più grave.

«Basta pensare alla vicenda della ex Sisas di Pioltello» insiste la neofiniana, «in cui l'unico interesse che è stato difeso non era certo quello pubblico. Comunque è dal 1995 che io cerco di capire come sono stati assegnati i finanziamenti, qual è la situazione delle aree contaminate, chi si sta occupando delle bonifiche. Non ho ancora avuto risposte».

**Ro. Mi.**

